

## Ravello Lab, Bazoli (Brescia Musei): Il progresso delle città passa per lo sviluppo culturale

“Essere Capitale Italiana della Cultura significa stimolare la cultura della progettazione integrata e della pianificazione strategica. E soprattutto serve a sollecitare città e territori a considerare lo sviluppo culturale il paradigma del proprio progresso”. Lo ha detto Francesca Bazoli, presidente della Fondazione Brescia Musei, presentando le linee programmatiche della Capitale Italiana della Cultura 2023 Bergamo e Brescia, nel corso di Ravello Lab, l'evento giunto alla XVII edizione, incentrato quest'anno sul rapporto tra cultura e democrazia, in corso di svolgimento a Ravello fino al 22 ottobre. “Brescia negli ultimi 50 anni ha puntato sullo sviluppo sociale a base culturale e un esempio è la rigenerazione urbana del centro storico che è diventato luogo animato e vivace – ha sottolineato Bazoli -. La città ha investito in modo costante e sistematico nella riscoperta e nella restituzione al pubblico del proprio patrimonio culturale, a partire da luoghi e musei”.

“Brescia ha elaborato un modello di governance interessante quale l'esperimento di condivisione di pubblico e privato nella gestione dei beni pubblici. Questo consente in modo efficace il coinvolgimento della comunità locale nella trasmissione del patrimonio culturale alle future generazioni”, ha rimarcato Bazoli che ha poi ricordato come è nata la candidatura la città: “Brescia aveva pensato di proporsi a Capitale della Cultura 2022, poi il Covid ha fermato tutto. Con la pandemia è sorta l'opportunità di unirsi a Bergamo e adesso l'evento del 2023 segnerà la rinascita delle due città”.

